

PERIODICO D'INFORMAZIONE CULTURALE, POLITICA, SINDACALE E SOCIALE

## DIFESA: CONSULTAZIONE PER IL RIORDINO DELL'ESERCITO

Sul piano nazionale, dopo l'abbandono del tavolo da parte di tutte le OO.SS. nella riunione del 29 novembre u.s., a oltre due mesi di distanza, ci è giunta proprio stamane notizia di una prevista riunione per il 13 febbraio p.v. per il "via libera" definitivo ai Decreti di riordino dei Poli, che come già sapete giacciono da mesi nei cassetti di SMD. (Segue a pag. 7)



## AGENZIE FISCALI : LO STATO DELL'ARTE, GLI SCENARI, LE PROSPETTIVE

Da più parti ci arrivano richieste dei lavoratori di conoscere qual è la situazione attuale riguardo il rinnovo contrattuale, alla luce delle molteplici iniziative di livello locale. Analogamente, si moltiplicano le critiche al sindacato nazionale, al quale i lavoratori imputano eccessivo immobilismo su una materia importante qual è quella del rinnovo del contratto. Abbiamo quindi deciso di riassumere la situazione in modo analitico, così che tutti possano capire stato dell'arte, scenari possibili e prospettive:

(Segue a pag. 2)



### All'Interno

## LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

AGENZIE FISCALI: TERRITORIO  
DECENTRAMENTO CATALE..... P4

AGENZIE FISCALI  
CONTINUA LA LOTTA  
PER IL CONTRATTO..... P5

COMPARTO MINISTERI: DIFESA  
ASSUNZIONI ..... P6

COMPARTO MINISTERI: INFRASTRUTTURE  
RIUNIONE DEL 4 FEBBRAIO..... P8

C.D.S.  
PRIVACY..... P11

LINEA EUROPA  
FESTA DI CARNEVALE..... P12

RETROSCENA  
AL TEATRO JOVINELLI..... P13  
ALVIN SUPERSTAR..... P14

"FUORI PAGINA"  
20 ANNI DI INTERNET..... P16



**LA FLP RISPONDE AL SEGRETARIO  
GENERALE DELLA CGIL**

## LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

# CONTRATTI E SALARI

## LA FLP RISPONDE AL SEGRETARIO DELLA CGIL

*di Elio Di Grazia*

**A**ncora una volta le cronache della stampa nazionale si sono riempite con la solita e stupida litania della caccia al "pubblico fannullone"; un atto di accusa verso i dipendenti pubblici rei di non lavorare, di produrre meno, a volte, anche del personale precario in servizio nella stessa pubblica amministrazione.

Quando questi atti di accusa vengono dai "soliti" ex sindacalisti passati armi e bagagli a fare da "intelligenzia padronale" o peggio da "consigliere" di qualche vecchio o nuovo principe della politica, il tutto può essere accettato, ma quando invece a muovere critiche pesanti è proprio il leader del maggior sindacato italiano, la cgil, c'è proprio da rimanere senza parole.

Non è certo per un problema di lesa maestà legata al concetto di "classe lavoratrice", ancorché pubblica, che come FLP non riusciamo proprio a comprendere le dichiarazioni di Epifani fatte sul Corriere della Sera del 7 febbraio 2008; non comprendiamo infatti le valutazioni del segretario generale della cgil sul problema, rispetto ad una platea di tre milioni di pubblici dipendenti e rispetto a norme disciplinari inserite già dal 1957 nei contratti pubblici allora leggi dello Stato e successivamente e sino ai giorni nostri parte integrante di recenti rinnovi contrattuali. Infatti sono stati inaspriti i provvedimenti disciplinari, sono stati inseriti elementi di forte flessibilità e meritocrazia poi sono stati rinnovati a fronte del biennio economico a meno di 60 euro netti.

Forse dovrebbe essere questo il vero e nuovo elemento di discussione, altro che i fannulloni! Si può pensare ad un incremento biennale di 60 euro netti? Si può passare per privilegiati con uno

stipendio di 1.100 euro? Ci chiediamo questo ogni volta che sentiamo parlare di "tesoretto" e di proposte politiche tese a far convergere l'extragetto del 2008 in una sorta di cassa di compensazione per tutto il lavoro dipendente.

Cifre che, vanno intorno ai 120 euro all'anno per lavoratore, 10 euro al mese per i quasi 16 milioni di dipendenti. Ed allora le priorità rimangono, oltre alla certezza dei rinnovi contrattuali, la sicurezza sui posti di lavoro, il diritto alla formazione ed alla riqualificazione e, insieme, il diritto una revisione delle politiche fiscali e di prelievo per il lavoro dipendente e per i pensionati, con aumenti delle detrazioni e la detassazione degli stessi aumenti contrattuali.

E su questa lunghezza d'onda, non deve essere più dimenticata una seria politica di calmiere dei prezzi e delle tariffe,

partendo da quelle legate ai servizi ed utenze pubbliche; il controllo dei prezzi e delle tariffe vale più d'un contratto di lavoro! Parlare e mescolare fannulloni e pubblici dipendenti pare a noi della FLP incomprensibile e fuorviante e ci pare legato al tentativo di strizzare l'occhio a quelle parti della politica che vedono positivamente un sindacato sempre più concertativo e sempre meno contrattualista; un sindacato che si fa carico e tiene in debito conto, che esalta le differenze ma che alla fine, per farlo, si accontenta di 60 euro netti di contratto per due anni.

E i lavoratori pubblici, questo, non se lo possono più permettere!



## AGENZIE FISCALI

# LO STATO DELL'ARTE, GLI SCENARI, LE PROSPETTIVE LA FLP FINANZE CONTINUA LA BATTAGLIA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO IN ATTESA DI UN GOVERNO STABILE

(Segue da pag. 1)

### STATO DELL'ARTE

Da 45 giorni le trattative sul contratto sono ferme. Soltanto da pochi giorni è pervenuta la convocazione dell'ARAN per il prossimo 7 febbraio. La FLP Finanze, già dallo scorso 28 dicembre, dopo aver provveduto ad espletare la procedura di conciliazione presso il ministero del lavoro, ha proclamato una serie di azioni di lotta invitando i propri delegati alla massima unità sindacale. Come è noto infatti, riteniamo che su materie importanti quale è il rinnovo contrattuale bisogna che i lavoratori e quindi chi li rappresenta siano uniti. Nel frattempo, CGIL, CISL, e UIL hanno rotto le trattative con le agenzie fiscali.

La FLP Finanze ha deciso di continuare le trattative locali, insieme alle RSU, per tutti quei posti di lavoro dove ci sia da ripartire salario accessorio, per non aggiungere al danno del mancato rinnovo contrattuale la mancata corresponsione del salario accessorio.

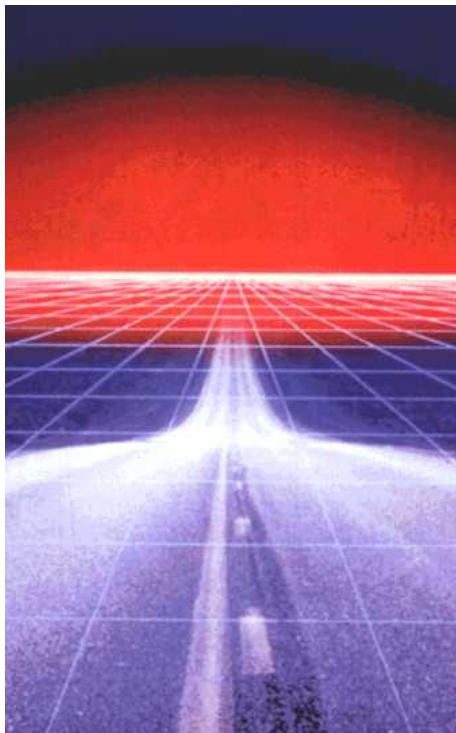
Invitiamo invece sia i lavoratori che i nostri delegati sindacali a continuare, anzi, a non arrendersi, almeno fino alla citata convocazione dell'ARAN del 7 febbraio, e a farlo in modo unitario se possibile, altrimenti da soli.

### GLI SCENARI POSSIBILI

Ma cosa ci dobbiamo aspettare dalla prossima convocazione all'ARAN?

Secondo noi, ci sono due diversi scenari. Il primo, quando si formerà un nuovo Governo. Il secondo, quando continueremo a relazionarci con il Governo dimissionario.

Nel primo caso sarà possibile fare una trattativa vera e il nostro contratto sarà la prima cosa di cui si dovrà fare carico il



nuovo Governo.

Nel secondo caso, nessun nuovo Governo ed elezioni anticipate - è possibile che l'ARAN ci proponga di firmare un contratto identico a quello esistente.

Temiamo cioè ci venga proposto un contratto che non abolisca la "tassa sulla malattia", che non preveda la pensionabilità in quota A dell'indennità di amministrazione, che non preveda stabilizzazione di salario accessorio e che si limiti a non peggiorare la situazione attuale dal punto di vista disciplinare.

### LE PROSPETTIVE E LA POSIZIONE DELLA FLP FINANZE

È ovvio che per la FLP Finanze, qualora lo scenario fosse quello descritto e l'ARAN ci proponesse di firmare un contratto inadeguato, non ci sarebbe una crescita.

Ma allora quali sono le nostre proposte?

Noi continuiamo a pensare che è possibile fare un contratto che rispetti la nostra piattaforma contrattuale.

Quando ci sarà un nuovo Governo pienamente in carica, continueremo a lottare negli uffici tra i lavoratori per riaffermare le nostre proposte: abolizione della "tassa sulla malattia", pensionabilità in quota A dell'indennità di amministrazione, stabilizzazione di salario accessorio, 4<sup>a</sup> area senza intaccare assolutamente il salario accessorio. Se il Governo attuale, che è dimissionario, non fosse in grado di cambiare le direttive per l'ARAN, piuttosto che firmare un contratto che non contiene alcuna delle nostre rivendicazioni, proporremmo all'ARAN di stralciare la parte economica e di rinviare la parte normativa a quando ci sarà un Governo stabile con il quale trattare miglioramenti reali.

Preferiamo prendere solo i soldi senza firmare un contratto normativo inadeguato che ci lasci per altri quattro anni istituti iniqui e odiosi.

In entrambi i casi riteniamo che non sia più sufficiente continuare la lotta esclusivamente con le assemblee all'interno degli uffici, bisogna uscire e cercare ampia visibilità. Bisogna fare come hanno fatto i lavoratori di Venezia, di Bari, di molte altre città d'Italia, rafforzare la lotta per un contratto migliore, ribadire la necessità di un contratto giusto, equo e dignitoso per i lavoratori delle agenzie fiscali.

Ed è per questo, per renderci più visibili a tutti i livelli, che abbiamo deciso, con le RdB di prendere la piazza antistante l'ARAN per una manifestazione pubblica.

**AGENZIE FISCALI TERRITORIO****DECENTRAMENTO CATASTALE: QUANDO SONO TROPPI GLI INTERESSI IN CAMPO...**

I sindacati hanno partecipato ad una riunione sul decentramento catastale con il Sottosegretario Alfiero Grandi e l'Agenzia del Territorio. Il Sottosegretario ha alternato la carota dell'offerta di collaborazione del sindacato alla stesura del DPCM al bastone del: "Se non collaborate con me, potrebbe arrivare qualcuno che nemmeno vi sta a sentire".

Abbiamo negato la collaborazione all'appello del sottosegretario, pur se con accenti diversi. La FLP Finanze ha evidenziato la totale assenza del sottosegretario per tutto il periodo di stesura del primo DPCM e di come questo sia stato emanato senza tener conto o quasi delle indicazioni sindacali.

Abbiamo inoltre ricordato all'On. Grandi quante volte abbiamo dovuto prendere le notizie di seconda mano dai giornali, dai Comuni, dall'ANCI anziché riceverle di prima mano dagli organi preposti (cioè lui). Infine, abbiamo comunicato che tutta la vicenda decentramento e la sua

gestione ci ha convinto che bisogna ripensare con interesse a tutto l'impianto normativo e regolamentare, che questo è il nostro intendimento e comunque prima di parlare del DPCM sul personale pretendiamo che ci sia chiarezza sui dati - visto che quelli consegnati sono diversi da quelli consegnatici qualche mese fa - e sulla decisione di dare eventuali deroghe sia sul rispetto dei tempi delle delibere comunali sia sulla grandezza del bacino d'utenza necessarie ad attivare forme di decentramento. Al termine degli interventi sindacali, l'On. Grandi ha consegnato una bozza di DPCM ed ha sciolto la riunione. C'è stato il secondo atto: è stata inviata la nota d'agenzia di una dichiarazione stampa rilasciata dal Sottosegretario nella quale egli dichiara che, con la consegna del DPCM, ritiene avviato l'iter per la sua emanazione e continua l'attuazione della riforma. Ci sembra la riedizione del comportamento tenuto in occasione del primo DPCM, quando ci fu assicurato un confronto con l'autorità politica, svolto solo con l'Agenzia e poi ci fu detto: "Il confronto è finito" e fu

emanato il DPCM.

Allora solo la FLP protestò per l'ironia della situazione; stavolta la loro ambiguità non ha funzionato perché tutto il sindacato, memore della prima esperienza, ha rispedito al mittente le proposte del sottosegretario.

Il vero problema è però un altro: gli interessi sul decentramento sono troppi e non tutti confessabili, e così molti si acconcianno a giocare più ruoli, uno istituzionale e altri non troppo chiari.

L'Agenzia del Territorio in questa vicenda, lo abbiamo denunciato più volte, ha giocato a perdere, ed è legittimo pensare che, se non tutta, almeno una parte non abbia difeso correttamente gli interessi aziendali. Lo stesso Sottosegretario non abbiamo capito bene quanti ruoli abbia giocato oltre a quello istituzionale.

Talvolta anche parte del sindacato ci è parso guardare più agli interessi politici che a quelli dei lavoratori.



## AGENZIE FISCALI

# RINNOVO DEL CONTRATTO, SI PROLUNGANO I TEMPI PER LA FIRMA, GRANDE SUCCESSO DELLE ASSEMBLEE CITTADINE



**A**nche i lavoratori di Roma, come già quelli del resto d'Italia, hanno risposto alla grande alle mobilitazioni degli ultimi tre giorni.

Alle assemblee cittadine convocate per il giorno 4 alle entrate, 5 al territorio e 6 alle dogane c'è stata una grande partecipazione per chiedere il rinnovo di un contratto scaduto ormai da quasi 26 mesi.

E vi è stata anche una discreta prova di unità sindacale se pensiamo che alle assemblee richieste da CGIL, CISL e UIL abbiamo partecipato anche noi e le RdB mentre al grande presidio di domani sotto l'ARAN, organizzato da FLP Finanze e RdB, hanno aderito anche CGIL, CISL e UIL.

Nei prossimi giorni riprendono le trattative e se dovessimo giudicare da quanto successo in questi 3 giorni di assemblee romane daremmo la vertenza contrattuale già risolta positivamente. Solo che abbiamo la netta sensazione che molti tra gli attori in campo

stiano giocando strane partite alle spalle dei lavoratori e per questo vi chiediamo di insistere con la mobilitazione.

Nelle assemblee tenute in questi tre giorni, sono intervenuti, dietro le pressioni dei lavoratori riuniti in assemblea, i vertici delle agenzie o i capi del personale. A sentir loro non c'è alcuna contrasto delle agenzie all'abrogazione della "tassa sulla malattia", alla piena pensionabilità dell'indennità di agenzia e alla stabilizzazione di parte del salario accessorio. Anzi, pareva che l'avessero proposta loro e se finora non si è ancora concluso nulla è solo per la perserveranza della politica contraria a dare i giusti riconoscimenti ai dipendenti.

È chiaro che le cose non stanno così e che solo dietro le pressioni del sindacato sono state fatte queste dichiarazioni dai vertici delle agenzie, che cercano di garantirsi l'appoggio dei dipendenti. Ma questo a noi fa piacere; domani il gioco si scoprirà perché l'ARAN dovrà darci risposte e se ci risponderà negativamente non potrà dar la colpa alle agenzie. Durante l'assemblea tenuta agli uffici centrali delle dogane, il rappresentante nazionale della CGIL ha affermato solennemente davanti a centinaia di persone che si firma il contratto. La FLP auspica al più presto la firma del contratto, come si augura

l'appoggio dell'ARAN per le nostre richieste. Ma siamo tutt'altro che certi che ciò accada, o almeno che ciò accada al più presto. Pensiamo che i lavoratori abbiano, con le mobilitazioni di questi giorni, dato un mandato chiaro: firmare non un contratto qualunque o la fotocopia di quello passato ma rispettare gli impegni presi con i lavoratori durante le elezioni RSU e le assemblee di questi giorni. Fare cosa diversa sarebbe un gioco scorretto che non potrebbero in alcun modo accettare. Speriamo quindi che le agenzie "in primis", tutti gli attori in campo "in secundis", facciano il loro dovere fino in fondo, senza fare "giochi strani".

La FLP, potete starne certi, farà in pieno la sua parte.



**LA FLP FINANZE ESPRIME LE PIU' SENTITE CONDOGLIANZE E  
SI UNISCE AL DOLORE DI PIERMASSIMO PAVENESE, DELEGATO  
DELL'UFFICIO DEL TERRITORIO DI ASTI, PER LA PERDITA DI  
SUO PADRE FRANCESCO, AVVENUTA IL QUATTRO  
FEBBRAIO**

## COMPARTO MINISTERI DIFESA

# DPR SULLE ASSUNZIONI: UNA DECINA DI UNITÀ IN PIU' DI QUELLE PREVISTE PER 2008

di Giancarlo Pittelli



Nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 17 gennaio u.s. è stato pubblicato il D.P.R. datato 29.11.2007 recante "Autorizzazione ad assumere personale a tempo indeterminato nelle Amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici e di ricerca, a norma dell'articolo 1, comma 513 della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

Complessivamente, vengono autorizzate n. 4.497 assunzioni per una spesa complessiva nel 2008 pari a 84.171.580 di euro.

La parte del leone la fanno i Ministeri che potranno assumere complessivamente un contingente di personale pari a 2.202 unità (49 % circa del totale autorizzato).

Per la nostra Amministrazione, il Ministero della Difesa, il DPR prevede solo 108 assunzioni di personale civile

a tempo indeterminato (meno del 5% di quanto autorizzato per tutte le Amministrazioni Centrali !), per una spesa complessiva 2008 pari a € 4.115.112.

Sin dai giorni successivi al 16.11.2007, data di adozione del provvedimento da parte del Consiglio dei Ministri, la Direzione Generale si è mossa prontamente con la Funzione Pubblica e con il Ministero dell'Economia per quantificare con più precisione il numero di assunzioni da fare ed anche per la scelta delle professionalità da assumere.

Dalle informazioni in nostro possesso, vi possiamo dire che, in relazione alle risorse complessivamente disponibili, il numero di unità da assumere dovrebbe lievitare di una decina circa (da 108 a circa 118 assunzioni), e verrebbe così ripartito tra le diverse categorie di personale:

**-17 Dirigenti**

**-06 Professori e ricercatori**

**-04 personale dipendente da Basi Nato  
(assunzioni previste dalla Legge Finanziaria 2008)**

**-91 Personale non dirigente.**

Per quanto attiene alla scelta delle

professionalità di questo ultimo contingente (personale non dirigente), esse faranno sicuramente riferimento al "serbatoio" dei concorsi pubblici espletati negli anni scorsi e le cui graduatorie finali non sono ancora esaurite.

Per quanto è dato sapere, i profili interessati dovrebbero essere i seguenti (vecchie denominazioni):

-Pos. ec. C2: Ingegnere direttore;

-Pos. ec. C1: Biologo; Chimico; Collaboratore amministrativo; Capo tecnico ex prof.203;

-Pos. ec. B3: Assistente statistico; Assistente tecnico per l'elettronica; Assistente tecnico per l'area elettrica; Assistente tecnico agrario; Ragioniere; Assistente amministrativo; Assistente tecnico ex prof. 188.

Da definire ancora con esattezza il numero delle unità da assumere per ciascuno dei profili sopra indicati.

Infine, sempre in base alle informazioni in nostro possesso, si può presumere che entro maggio i neo assunti possano sottoscrivere il contratto di lavoro e vengano avviati agli Enti d'impiego.



## COMPARTO MINISTERI DIFESA

# RIORDINO DELL'AREA LOGISTICA DELL'ESERCITO

## Partecipazione attiva di FLP

*di Giancarlo Pittelli**(Segue da pag. 1)*

Nessuna risposta ci è arrivata invece dal livello politico sul quale eravamo urgentemente intervenuti nelle ore immediatamente successive all'abbandono del tavolo nella riunione del 29 novembre, e francamente pensiamo sia difficile immaginare che ciò possa avvenire in questi giorni di crisi politica e di vigilia elettorale. Sul piano locale, il mese di gennaio ha visto l'avvio dei confronti con le OO.SS./RSU negli Enti in riordino del cosiddetto "sostegno" (Cerimant; Serimant; Parchi; etc.), che si stavano tenendo proprio in questi giorni, prima dello "stop" intervenuto proprio in queste ultime ore da parte di CGIL-CISL-UIL che pare abbiano dato precise indicazioni ai propri livelli locali di partecipare alle riunioni solo per "prendere visione" delle proposte dell'Amministrazione, riservandosi di "aprire la contrattazione" dopo i necessari chiarimenti di livello nazionale.

Questa volta, francamente non comprendiamo davvero la ratio e le finalità di questa scelta ed esprimiamo pertanto una diversa valutazione.

A fronte della prevista riunione del 13 p.v. a SME, che potrebbe essere l'occasione per ottenere finalmente i chiarimenti richiesti, a fronte soprattutto del particolare momento che stiamo attraversando (crisi politica e, di fatto, vigilia elettorale) e dei pericoli enormi che proprio l'assenza della politica porta con sé, noi riteniamo davvero un errore la non partecipazione attiva a questi tavoli, tenuto anche conto che non di "contrattazione" si tratta ma di sola e semplice "consultazione obbligatoria" (art. 6, lett. C) punto 2, del CCNL 1998-2001). Riteniamo debbano essere sufficientemente chiari a tutti i termini del problema:



1. Il riordino del settore logistico è cosa già fatta, ed ha come connotato essenziale il potenziamento dei Poli ed il depotenziamento di quasi tutti gli Enti del "sostegno" (Cerimant, Serimant, Parchi), che riducono, in alcuni casi in modo anche rilevante, le attività lavorative e gli organici;

2. L'articolazione in Uffici/settori e gli organici nuovi di questi Enti sono anch'essi cosa già fatta, ed hanno come connotato essenziale l'ulteriore "decivilizzazione", la previsione di posti, ruoli e funzioni per il personale militare e l'ulteriore e conseguente perdita di attività di lavoro per la componente civile.

Con questi chiari di luna, lasciar passare ulteriore tempo, in un momento in cui peraltro non possiamo neanche appellarcisi più alla Politica. Ci sembra davvero incomprensibile lasciare così tanto spazio

alla Forza Armata scegliendo di stare muti al tavolo.... Noi riteniamo che è preferibile a quei tavoli continuare ad esserci in modo attivo, con proposte precise e finalizzate a sensibilizzare questi Enti impoveriti di professionalità civili a tutto vantaggio della componente militare.

Solo in questo modo, solo denunciando dai livelli locali i problemi che il riordino porta con sé e formalizzando dappertutto proposte alternative, possiamo creare le condizioni per una successiva grande ed unitaria iniziativa nazionale per far cambiare il segno di questo riordino.

Per questi motivi, questo Coordinamento Nazionale invita le proprie strutture territoriali interessate a continuare a partecipare in modo attivo, e non da semplici ed irrilevanti "uditori", alle riunioni di consultazione di livello locale negli Enti in riordino del settore logistico, portando e facendo recepire a verbale le proprie considerazioni e proposte in merito ai riordini in atto.

Cogliamo infine l'occasione per ribadire l'invito a tutti i nostri Coordinatori Provinciali a trasmettere a questo Coordinamento Nazionale, con la maggior sollecitudine possibile, copia integrale dei verbali/resoconti di riunione relativi ai confronti locali sul riordino degli Enti logistici dell'Esercito insistenti nel proprio territorio, con l'avvertenza di assicurarsi preventivamente che le proposte venute dal tavolo sindacale, in modo unitario o solo da parte della nostra O.S., siano state correttamente trascritte nel testo.



## COMPARTO MINISTERI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

**INCONTRO RIUNIONE DEL 4 FEBBRAIO***di Marco Caiazza*

I giorno 4 febbraio 2008 alle ore 11,00, presso l'Ufficio del Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio del Ministero delle Infrastrutture Via Monzambano, 10 Roma, sono presenti i rappresentanti delle Segreterie Regionali, della Segreteria Nazionale, del Coordinamento Nazionale e delle RSU della FLP Infrastrutture.

Il Coordinamento Nazionale ha proceduto a convocare tutti i Dirigenti Sindacali e le RSU FLP Infrastrutture e Trasporti; quindi, i presenti sono in rappresentanza delle Segreterie Regionali ed unitamente ai rappresentanti della Segreteria Nazionale e del Coordinamento Nazionale devono, per il bene del sindacato, fare delle scelte che

verranno comunicate alla Segreteria Generale della FLP.

Fin da subito, si prende l'impegno che, quanto verrà sancito nella presente riunione, dovrà essere attuato nell'arco massimo temporale di mesi 3 dalla data odierna unitamente alla Segreteria Generale. La finalità dell'incontro è quello di definire il programma per i prossimi tre anni ed individuare i servizi che risulteranno necessari per fornire ai nostri iscritti un sindacato sempre prospettato al futuro.

Nella riunione viene analizzato il risultato delle ultime elezioni RSU dello scorso novembre; la FLP, relativamente ai due Ministeri, è riuscita ad avere un ottimo risultato.

I dati parlano chiaro in merito all'impegno di tutti i Dirigenti Sindacali e non, ma

purtroppo abbiamo potuto verificare che, non sono state presentate le liste in alcuni Provveditorati ed in molte Motorizzazioni. Al fine di assicurare una continua crescita del sindacato, i presenti stabiliscono di suddividere le competenze di ogni singola Segreteria Regionale secondo il territorio di appartenenza. Nello specifico, ogni Segreteria Regionale dovrà seguire, confrontandosi con le sedi territoriali della FLP eventualmente presenti, tutti gli Uffici sia del Ministero delle Infrastrutture che del Ministero dei Trasporti, disponendo dei necessari permessi sindacali.

Le Segreterie Regionali avranno pieni poteri nel rispetto dell'indirizzo politico-sindacale della Segreteria Nazionale e del Coordinamento Nazionale e dovranno costantemente aggiornarli per una definizione delle linee guida da seguire;

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI



avranno la possibilità di firmare convenzioni locali per servizi da fornire agli iscritti ed ai simpatizzanti.

Nelle sedi ove non risulta ancora chiara l'individuazione della Segreteria Regionale, i presenti danno mandato al Coordinamento Nazionale di procedere immediatamente perchè venga costituita, predisponendo anche la nomina dei Dirigenti Sindacali; nelle sedi in cui, invece, già sono presenti dei Dirigenti Sindacali, ma non è ancora nata una Segreteria, i presenti danno mandato ai suddetti Dirigenti Sindacali di istituirla entro i prossimi 30 giorni a partire dalla data odierna.

Inoltre, nell'ottica di poter contribuire alle spese che verranno sostenute, i Dirigenti Sindacali e le RSU presenti concordano con la Segreteria Nazionale ed il Coordinamento Nazionale di cercare, con la Segreteria Generale FLP, la soluzione positiva a tale problema nel più breve tempo possibile.

Inoltre, relativamente alle Regioni nelle

quali non è presente la FLP Infrastrutture e Trasporti, i presenti stabiliscono che, le Segreterie Regionali che già operano nelle Regioni confinanti, avranno il compito di creare, nelle suddette, una nuova Segreteria con l'ausilio del Coordinamento Nazionale e della Segreteria Generale. Nell'ottica di una crescita anche qualitativa del sindacato, si stabilisce anche che, il Coordinamento Infrastrutture e Trasporti, pur restando unico, anche in virtù di un probabile accorpamento dei due Ministeri, avrà riferimenti diversi fino al giorno dell'accorpamento medesimo, ma lavorerà sempre in stretta collaborazione.

Inoltre, viene sancita la necessità di dare una scadenza temporale agli incontri locali delle Segreterie Regionali ed a quelli del Coordinamento; tale scadenza non dovrà mai essere superiore a 4 mesi per le segreterie regionali, mentre il Coordinamento Nazionale prende l'impegno di organizzare almeno una riunione ogni 12 mesi oltre quelle che si

riterranno necessarie per problematiche urgenti.

Le Segreterie Regionali, almeno ogni 2 mesi, dovranno trasmettere alla Segreteria Nazionale l'elenco aggiornato degli iscritti.

Il Coordinamento Nazionale dovrà, ogni anno, assicurare almeno un incontro con le Segreterie Regionali negli Uffici che saranno indicati dalle medesime Segreterie.

Sarebbe cosa particolarmente utile se, a rotazione, tutti i Dirigenti Sindacali e le RSU FLP centrali e locali, partecipassero alle contrattazioni nazionali. Fermo restando quanto sopra, i dati relativi ai presenti raccolti in questo documento, dovranno essere utilizzati per creare una rete continua di informazione.

# ATTUALITA'

## I SALARI TROPPO BASSI RISPETTO AL COSTO DELLA VITA L'Italia necessita di un governo stabile

di Enrico Purilli



I dati diffusi dalla Banca d'Italia sulla situazione di stipendi e salari sono allarmanti e rispecchiano finalmente la situazione reale di un Paese in cui le famiglie indebite hanno raggiunto il 26,1% e i bamboccioni il 73%.

Se i mutui per l'acquisto della casa costituiscono il 60% dell'indebitamento complessivo, il restante 40% riguarda gli acquisti di beni di uso comune, dall'auto, agli elettrodomestici, all'abbigliamento, tutto si acquista a rate, segno evidente di una povertà diffusa e in aumento.

I segnali già c'erano stati evidenti ma sottaciuti: come il notevole aumento delle aste per le case acquistate con mutui diventati insostenibili, i commercianti che lamentano da tempo la diminuzione delle vendite anche in periodo di saldi, il low cost che dai viaggi ha invaso ogni settore di vendita soprattutto nell'abbigliamento, i giovani sempre più numerosi che sono costretti a vivere con i genitori.

Tutti sintomi di un malessere diffuso al quale occorre mettere mano al più presto.

Non è possibile che nello stesso periodo di tempo in cui salari e stipendi sono rimasti bloccati e soprattutto con un'inflazione che ha ripreso a correre, i redditi delle partite IVA siano aumentati quasi del 14%. Questi dati dimostrano come il mondo imprenditoriale abbia già ricevuto in abbondanza e di questa abbondanza poco è stato trasferito sugli stipendi. Con i salari fermi e la soglia di povertà in costante aumento il numero delle famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese sono sempre più numerose, la situazione è diventata un'emergenza nazionale e la situazione politica economica del Paese non fa presagire interventi a breve scadenza. Il Governo quando si apprestava ad intervenire su questa situazione, è caduto; la BCE, dopo la crisi dei mutui americani, non ha ridotto i tassi sul costo del denaro che avrebbe portato una boccata di ossigeno a quelle famiglie con sulle spalle mutui a tasso variabile. Occorre che qualsiasi sia il nuovo governo, espressione

della maggioranza determinata da nuove elezioni o di unità nazionale, deve mettere in agenda l'intervento per ridare potere di acquisto ai salari e respiro alle famiglie, non è possibile perdere altro tempo con governi che non siano in grado o non abbiano il sostegno per intervenire, oltre che sulle riforme anche sulle politiche dei redditi a cominciare dal rinnovo dei contratti.

Non si può più perdere tempo per risollevarre un paese sul baratro della povertà, una situazione che ormai è diventata un'emergenza nazionale.

Dopo gli scarsi risultati ottenuti con il taglio del cuneo fiscale alle imprese, con il quale si sperava di rimettere in moto la produttività aumentando l'offerta, è necessario ora intervenire con una seria politica dei redditi in grado di ridare potere di acquisto a salari e stipendi e intervenire così per una volta cercando di aumentare la domanda e con questa la produttività.



# Centro Studi Documentazione

*Assistenza sociale, lavorativa, giuridica*

## DIRITTO DI ACCESSO E DIRITTO DI RISERVATEZZA



La FLP informa che il Consiglio di Stato, con la sentenza 28.09.2007 n° 4999, ha affrontato la problematica inherente i rapporti tra diritto di accesso e diritto alla riservatezza, sostenendo che il diritto all'informazione e quello alla privacy costituiscono due interessi di rango primario che, in quanto tali, devono ritenersi entrambi meritevoli di costante ed adeguata tutela da parte dell'ordinamento giuridico:

-Il diritto d'informazione si realizza attraverso l'esercizio del diritto di accesso alla documentazione amministrativa e si basa sull'esigenza di trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa;

-il diritto alla riservatezza dei soggetti terzi,

invece, inerisce alla sfera degli assetti privatistici e si traduce nella necessità di garantire la segretezza dei c.d. dati sensibili, quali risultano individuati e definiti dal legislatore nella normativa di riferimento, che specificamente contiene la disciplina della protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003).

Nel contrasto tra diritto di accesso agli atti amministrativi e diritto alla privacy, va privilegiato il diritto di accesso, considerando per converso recessivo l'interesse alla riservatezza dei terzi, quando l'accesso stesso sia esercitato per la difesa di un interesse giuridico, nei limiti in cui esso sia necessario alla difesa di quell'interesse (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 20 aprile 2006, n. 2223). Tale principio,

tuttavia, va applicato cum grano salis, attraverso la ricerca e l'identificazione di un punto di equilibrio che, nel bilanciamento dei contrapposti interessi, tenga conto della necessità di assicurare la tutela dell'interesse giuridicamente rilevante, di cui è titolare il soggetto che esercita il diritto di accesso, nonché di salvaguardare l'esigenza di stabilità delle situazioni giuridiche e di certezza delle posizioni dei controinteressati, che sono pertinenti ai rapporti amministrativi scaturenti dai principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (interesse alla riservatezza dei terzi; tutela del segreto) (cfr. Cons. Stato, A.P., decisione 18 aprile 2006, n. 6).

Sicchè, nel contrasto tra diritto di accesso agli atti amministrativi e diritto alla privacy, quest'ultimo diritto può essere salvaguardato mediante modalità, alternative alla limitazione o al diniego dell'accesso, che utilizzino, ad esempio, la schermatura dei nomi dei soggetti menzionati nei documenti, che si dichiarino fermamente intenzionati a mantenere l'anonimato, o che, invece, si avvalgano dell'assenso delle persone di volta in volta indicate nei documenti in questione.



# LINEA EUROPA

Lavoro, Professioni, Viaggi, Cultura



## CARNEVALE , FESTA DEGLI EUROPEI

di Arianna Nanni

I mese di febbraio fa sempre pensare al Carnevale, una festa molto sentita dai paesi mediterranei e cattolici.

L'etimologia della parola Carnevale viene dal latino carne levare e significa togliere la carne, in riferimento al fatto che il giorno dopo inizia la Quaresima, periodo di penitenza che precede la Pasqua, e in cui non si dovrebbe mangiare la carne. Il termine è talmente legato all'idea di astinenza che nel folklore contemporaneo di alcuni paesi c'è l'uso di gettare nel fuoco, la sera del martedì grasso l'ultimo giorno del Carnevale, gli utensili per cucinare la carne. Il periodo precedente la Quaresima veniva festeggiato con pubblici divertimenti e mascherate. Quando e come nasce precisamente la tradizione del Carnevale? In dicembre iniziavano i Saturnali, le feste sacre a Saturno, padre degli dei, durante i quali gli schiavi diventavano padroni e viceversa e il "Re della Festa", eletto dal popolo, organizzava i giochi nelle piazze. Queste feste iniziarono all'epoca della costruzione del tempio di Saturno (263 a.C.). Negli anni i Saturnali divennero sempre più importanti, all'origine infatti duravano solo tre giorni, poi sette finché, in epoca imperiale, furono portati a quindici. Ai Saturnali si unirono le Opalia, in onore della dea Ops moglie di Saturno, e le Sigillaria, in onore di Giano e Strenia e infine, i Lupercali. Dopo l'avvento del Cristianesimo, il contenuto rituale e magico di queste pratiche fu perduto di vista, ma rimase intatta l'idea di festa pagana un po' grossolana che il clero medievale finì per

tollerare. Tra i divertimenti più graditi vi erano i balli mascherati e durante il Rinascimento la sua idea di travestimento assunse numerose valenze simboliche: l'immagine dell'uomo dei boschi divenne, ad esempio, simbolo del buon selvaggio che aspira ad una vita primitiva semplice. Nei secoli l'interesse per il Carnevale finì per perdersi e nel periodo romantico questi divertimenti persero il loro splendore. Tuttavia, fino all'inizio del XIX secolo, il Carnevale di Venezia rimase il più importante, soprattutto data la presenza del Doge e del Senato che contribuivano a dare solennità all'evento, festeggiato con fuochi d'artificio, giochi di funamboli, parate e combattimenti simbolici, un po' come succede ancora oggi. Alcune città, come Firenze, Ivrea,

Verona e Torino sono state caratterizzate da grandi festeggiamenti in occasione di questa ricorrenza, soprattutto nel Rinascimento: lo dimostrano, ad esempio, i Canti carnascialeschi di Lorenzo il Magnifico, Signore di Firenze e grande poeta, contenenti i famosi versi, che rispecchiano lo spirito del Carnevale di tutti i tempi:

*"Quant'è bella giovinezza,  
che si fugge tuttavia.  
Chi vuol esser lieto sia,  
del domani non v'è certezza."*

Il periodo del Carnevale corrisponde per i tempi contadini con l'uccisione del maiale e quindi con abbondanza di carni. I grassi e i sanguinacci che ne derivavano sono alla base dei dolci del periodo che venivano fritti o addizionati dei grassi sciolti del maiale.



# RETROSCENA

Capo Servizi Stefano D'Argento

*Cultura & Spettacolo*

## AL TEATRO AMBRA JOVINELLI DAL 5 AL 17 FEBBRAIO ANTONIO CORNACCHIONE RUBA L'ANIMO DEGLI SPETTATORI

*di Fausta Cimini*

**A**ntonio Cornacchione, abbandonate le vesti dello strenuo difensore di Silvio Berlusconi, veste quelli di raffinato "autore" di una commedia brillante; un nuovo esperimento per il teatro italiano: "Non svegliate Cecile, è

innamorata", in scena all'Ambra Jovinelli di Roma fino al 17 febbraio. Un sogno che si realizza per il comico nostrano, già autore di fumetti, che finalmente riesce a portare in scena uno dei suoi autori preferiti: Gerard Lauzier, il

famoso e sarcastico vignettista francese. Lo spettacolo è la sintesi perfetta di due stimati personaggi del mondo dello spettacolo; la regia di Elio De Capitani rende familiare la rappresentazione, che si svolge nell'arco di una nottata in un appartamento parigino.

E' sera, due donne parlano animatamente: Francoise sta prendendo le ultime cose prima di lasciare, insieme all'amica Monique, l'appartamento che condivide con il fidanzato Alain, uomo distratto e poco presente. Appena le due donne escono, in casa rientrano Alain in compagnia dell'inseparabile amico del cuore Roland. Da qui inizia il racconto di una vita, trascorsa tra sogni lasciati in un cassetto e confessioni dell'ultima ora. Da sfondo il senso dell'amicizia: un sentimento immancabile nella vita di ognuno, la cui importanza va al di là della vita stessa. Tradire un amico non è possibile nel mondo di Alain e Roland, pronti a farsi da parte l'uno per l'altro, anche scambiarsi la donna....La verve e la comicità di Cornacchione, insieme agli altri straordinari interpreti, trascinano uno spettacolo che a tratti scorre con lentezza. L'amore e l'amicizia rendono però la rappresentazione piacevole; occasione per una serata diversa all'insegna della riscoperta di valori fondamentali.



## RETROSCENA- CINEMA

### AL CINEMA ALVIN SUPERSTAR, UN SOGNO REALIZZATO DOPO DIECI ANNI Brillante rivisitazione di una vicenda stravagante e sentimentale

di Maria D'Angelo



Era il 1958, Ross Bagdasarian Sr musicista e autore in difficoltà, ebbe l'ispirazione per il suo primo grande successo intitolato Witch doctor, registrando il brano con una tecnica particolare. Rallentò la velocità di registrazione per poi ascoltare il nastro a velocità normale. Nacquero quel giorno le voci uniche di Alvin e dei Chipmunks. Era solo l'inizio di un fenomeno che ha incantato tre generazioni.

In breve tempo il brano superò i tre milioni di copie vendute e ben presto si aggiunse un nuovo pezzo, Christmas don't be late. L'incontro casuale di Bagdasarian con uno scoiattolo nel parco di Yosemite, regalò un volto alle voci tanto famose. I mitici roditori Alvin, Simone e Theodore.

Decine di album, la vittoria di tre Grammy

Awards, programmi televisivi e cartoons dedicati agli scoiattoli canterini ci portano all'anno 2008, l'uscita del primo film da protagonisti. La pellicola è prodotta dal figlio di Bagdasarian che ha concretizzato un progetto sognato da dieci anni; riuscire a realizzare un'opera che riscuotesse successo presso tutte e tre le generazioni di fan dei Chipmunks.

Il film è diretto da Tim Hill, che realizza uno stile semplice ed immediato. Le inquadrature scorrevoli non obbligano lo spettatore ad un grande sforzo visivo, lasciando che la massima attenzione sia catturata dai tre piccoli protagonisti.

Lo sceneggiatore Jon Vitti, tra le sue performance (ricordiamo The Simpson il film), offre una brillante rivisitazione di questa vicenda stravagante e carica, allo

stesso tempo, di sentimenti.

La difficoltà della realizzazione in computer grafica dei protagonisti, ove devono interagire con il mondo reale, senza perdere la loro connotazione di piccoli scoiattoli e risultare credibili, è perfettamente riuscita. Tutto è reso in maniera naturale al punto che il confine tra realtà e fantasia svanisce durante la visione. Anche la scelta delle locations è stata molto accurata. Il concerto dei Chipmunk, centrale nella sceneggiatura del film, è stato ambientato all'interno del prestigioso Orpheus Theatre di Los Angeles. La colonna sonora pilastro portante del film si prege di indimenticabili brani storici come la canzone di Natale, per la prima volta tradotta in italiano e di cover di brani di successo degli ultimi anni come Bad Day. La parte di Dave Seville, agente e papà adottivo di Alvin, Simon e Theodore è affidata a Jason Lee che eredita il ruolo che fu di Bagdasarian Sr., risulta perfettamente adatto, si fa carico di conquistare le simpatie del pubblico, affezionato soprattutto al grido ricorrente di Dave "ALVIN!", con fascino e particolare naturalezza.

Senza la pretesa di inviare messaggi di riflessione o d'insegnamento, questo film è un' ora e mezzo di serenità e risate sincere. Un insieme di quiete ed emozioni leggere, che rende gradevole la visione anche ad un pubblico adulto che a volte sente la necessità di gioire in maniera innocente. Se l'espressione "cinema la fabbrica dei sogni", per voi non è solo un modo di dire questo film è quello giusto da vedere.

# Tempi & Luoghi

Sagre, Feste, Loisir

## Teatro

**"SCUSA SONO IN RIUNIONE, TI POSSO RICHIAMARE? "**

**CHE COSA?** La storia, esilarante e dissacrante al tempo stesso, di cinque ex compagni di università che hanno deciso di puntare tutto sulla carriera e che si accorgono ben presto di essere finiti nel frullatore di una esistenza troppo stressante che gli impedisce di essere realmente felici.

**QUANDO?**, DA MARTEDÌ 5 FEBBRAIO AL 2 MARZO

**DOVE?** TEATRO DEI SERVI, VIA DEL MORTARO 22 , ROMA



## CONCERTI

**" GIANNA NANNINI "**

**Chi?** Gianna Nannini in concerto

**Quando?** IL 17 MARZO 2007

**DOVE?** ROMA PALA LOTTOMATICA



... "Fuori Pagina"

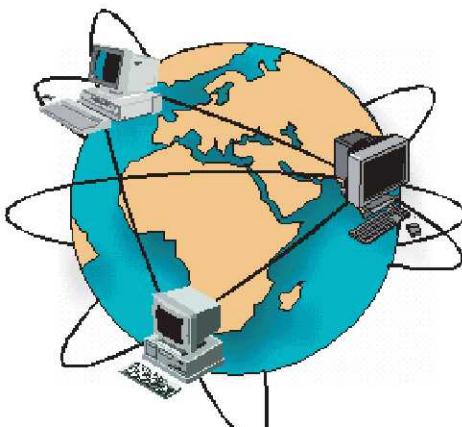
## Dal 1987 al 2007, 20 anni di internet

I 23 dicembre 1987: nasce "cnr.it", il primo nome a dominio italiano. Dicembre 2007: l'Internet made in Italy compie vent'anni, consolidandosi al sesto posto nel mondo tra i registri nazionali ("de" per la Germania, ".uk" per l'Inghilterra, ".fr" per la Francia, etc.) per numero di domini attivi.

A due decenni esatti di distanza dalle prime, pionieristiche ricerche sul sistema dei nomi a dominio, l'Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa (Iit-Cnr) che assolve fin dalle origini al ruolo di Registro Internet .it festeggia la nascita dell'"anagrafe" italiana della rete, raccogliendo le testimonianze dei ricercatori che hanno fatto la 'storia' della rete tricolore. Ricordi e aneddoti di personaggi lontani dai riflettori, ma che hanno fatto scoccare nel nostro Paese la scintilla di una delle più grandi rivoluzioni della storia recente, sono raccolti in un numero monografico di 'Focus.it', la newsletter edita dall'Iit.

Il primo collegamento alla rete Internet il 30 aprile del 1986: da Pisa agli Stati Uniti, passando per il satellite fu frutto del lavoro dei ricercatori dell'allora neonato Centro Nazionale Universitario

di Calcolo Elettronico (Cnuce). Alla stessa struttura, venti mesi dopo, le autorità americane che regolavano (e regolano ancora) la rete, assegnavano la gestione del Registro dei domini .it in virtù delle competenze tecniche e scientifiche maturate dai suoi esponenti, quarti in ordine di tempo in Europa ad adottare l'Internet protocol. Il servizio di registrazione (tecnicamente: Registro del ccTLD .it) oggi è gestito dall'Iit-Cnr di Pisa, erede del Cnuce. All'epoca non esisteva ancora il World Wide Web, l'Internet per eccellenza, identificato dalla sigla www.



### FLP News

#### DIRETTORE:

Marco Carlomagno

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

#### COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

**REDAZIONE:** Via Roberto Bracco, 45 – 80133

Napoli

**REDAZIONE ROMANA:** Via Piave, 61 – 00187 Roma

**COMITATO DI REDAZIONE:** Stefano D'Argento,

Alessio Boghi, Michele Moretti, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: [alessio.boghi@flp.it](mailto:alessio.boghi@flp.it);

[michele.moretti@flp.it](mailto:michele.moretti@flp.it); [stefano.dargento@flp.it](mailto:stefano.dargento@flp.it);

[arianna.nanni@flp.it](mailto:arianna.nanni@flp.it)

**EDITORE:** FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

**Iscrizione al R.O.C. n. 12298**

#### PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

#### FLP News

**FLP News** è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP. Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.



#### Associato USPI

#### Unione Stampa Periodica Italiana

#### Pubblicità

FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) [www.flp.it](http://www.flp.it)

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_pubblicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm)

#### Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel. 1: 06/42000358

Tel. 2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it) - [www.flp.it](http://www.flp.it)



**CONTRIBUENTI.IT**  
ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI  
Lo Sportello del Contribuente®



**DIFENDI I TUOI DIRITTI**  
*Non farti spennare come un pollo!!!*

**Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani**

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarsi compila il form presente sul sito [www.contribuenti.it](http://www.contribuenti.it) e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

**WWW.CONTRIBUENTI.IT**